



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



R E L A Z I O N E

OGGETTO: Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 - Aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 inerente l'individuazione delle aree comprese nella fascia di 150 metri dal fiume Sieve escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 2 lettera a) del D.Lgs. 42/2004.

Il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pelago è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014 (II Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale).

Fra gli elaborati che comprendono il Quadro Conoscitivo del suddetto strumento urbanistico c'è la "Carta dei vincoli sovraordinati di natura ambientale e tecnica" - Elaborato n. 8, in cui sono rappresentate, fra l'altro, le aree tutelate ai fini paesaggistici per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vincoli "Galasso") ed in particolare:

- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142 c. 1 lettera c);

- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art. 142 c. 1 lettera g).

In detta cartografia, limitatamente all'individuazione delle fasce di 150 metri dall'argine dei fiumi, non sono state identificate le aree che pur ricadendo in detta fascia sono escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi del comma 2 del medesimo art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Infatti non sono soggette alle disposizione di cui al comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e quindi sono escluse dal vincolo paesaggistico le aree che alla data del 06.09.1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B.

Pertanto si ritiene necessario integrare la "Carta dei vincoli sovraordinati di natura ambientale e tecnica" - Elaborato n. 8 con un ulteriore elaborato denominato 8.1 - "Carta delle zone che erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B", escluse dal vincolo paesaggistico pur ricadendo entro il limite di 150 metri dal fiume.

Alla data odierna, l'individuazione delle suddette aree può essere rilevata soltanto visionando il Piano Regolatore Generale adottato con delibera consiliare n. 144 del 14.05.1966 ed approvato dalla Regione Toscana con deliberazione della Giunta Regionale n. 6319 del 23.07.1975, vigente alla data del 06.09.1985, che rappresenta le zone omogenee A e B come segue:

- zone A Centri Storici perimetrati con linea "tratto/punto";
- zone B Zone di Saturazione S (residenziali) o M3 (miste residenza/lavoro).



COMUNE DI PELAGO
Provincia di Firenze



Essendo il suddetto P.R.G. soltanto in formato cartaceo la visione dello stesso attualmente può essere effettuata, per chiunque ne abbia bisogno, recandosi in Comune presso il Servizio Assetto del Territorio mentre, integrando la Carta dei vincoli - Elaborato n. 8 con l'elaborato 8.1 in formato digitale, la cartografia delle aree escluse dal vincolo potrà essere visionata direttamente dal sito internet del Comune.

L'integrazione del Regolamento Urbanistico con il suddetto elaborato può essere effettuata così come disposto all'art. 21 della L.R. 65/2014, trattandosi di aggiornamento del quadro conoscitivo di uno strumento urbanistico che non comporta conseguenze sulle discipline vigenti.

Pelago, 29.09.2016

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Geom. Alessandro Pratesi